

DOVE TROVARE LE CINQUE PANCHINE DEL PROGETTO “CHEZ NOUS” DEL 2024

Nei pressi del Municipio



Il cammino

Questa scala svela un cammino magico attraverso i luoghi più iconici di Oyace: la sua affascinante architettura, i monumenti storici e la natura mozzafiato che la circonda. Ogni passo vi condurrà più vicino all'essenza di questo luogo straordinario, rivelandovi i suoi segreti nascosti. Il vostro viaggio è appena iniziato.

E se il vostro cammino prosegue verso l'Alta Via non dimenticate di portare con voi un prezioso zaino. Sarà il vostro più caro amico lungo il tragitto “dei giganti” che ogni anno, a settembre, viene chiuso dalle attente “scope” che potete riconoscere per lo sventolare dal loro zaino delle caratteristiche bandierine che tracciano il “tor”.

*Opere realizzate da Yok.SA.Art/Snegireva
Anastasia (murales) e Marcel Diémoz (scultura)*

Nei pressi della Tornalla



I funghi

Nel bosco alcuni colori possono attrarre...

La saggia chiocciola... sa riconoscere la bellezza dall'inganno!

Opera realizzata da Maurizio Bombino

Vorpeil e rat-meuset

Questo fusto di larice aveva ormai terminato la sua fase vitale.

Conteneva però al suo interno due anime, un predatore e una preda, che rappresentano il perfetto equilibrio della natura.

Lo stesso equilibrio è presente in ogni albero vivo, tra le radici e la chioma.

Opera realizzata da Dante Marquet



Al Ponte della Betenda

La lepre

Preda del gufo e di altri animali carnivori, ma grazie alla sua velocità è difficilmente raggiungibile.

Questo animale ha una dieta esclusivamente erbivora

È considerata uno degli animali più dolci, teneri e veloci del mondo.

La forma slanciata dell'animale, le orecchie lunghe e gli occhi gialli sono i tratti distintivi più comuni.

Opera realizzata da Fausto Linty



Il riccio

Una certa intraprendenza associata ad una naturale diffidenza, il riccio ci ricorda che possiamo essere coraggiosi anche essendo piccoli.

Opera realizzata da Maurizio Bombino

Lo devanberdjé apale le-z-armaille Il primo pastore chiama la mandria

La transumanza ha un ruolo fondamentale nella sequenza annuale delle attività agricole; gli animali vivono in montagna per circa 100 giorni, dal giorno di San Bernardo al giorno di San Michele, mentre alle quote più basse ci si occupa della fienagione e di altri lavori.

Il primo pastore baille la souye. Ha la responsabilità di decidere e fissare ogni giorno la porzione di pascolo destinata alla mandria per il mattino (lo dené) e per il pomeriggio (la si-na).

Opera realizzata da Dante Marquet



Il gufo

È un animale molto sfuggente e principalmente notturno, non è facile scorderlo in natura.

La sua dieta è carnivora, si ciba principalmente di topi, ratti, pipistrelli e piccoli mammiferi, come lepri e conigli, ma anche di prede della taglia della volpe, cuccioli di capriolo.

Le prede sono cacciate sia in volo sia a terra sfruttando la visione notturna.

Opera realizzata da Fausto Linty

Lo gnomo

Son contento di vederti... siediti accanto a me.

Lo sai che si può ascoltare la storia di questo antico ponte che ha ben più anni di me? Non lo diresti è vero?

Io ne sono il custode e ho sempre tanta compagnia perché al Betenda ci passano tante persone.

Alcune sono dei "giganti" dal passo svelto. Altre, invece, vengono qui per assaporare il suono prodotto dallo scorrere del Buthier. Lo senti?



Opera realizzata da Marcel Diémoz (scultura)

A La Forclaz

